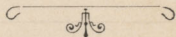




R. SCUOLA SUP. D'AGRICOLTURA
MILANO



LABORATORIO DI PATOLOGIA VEGETALE



Milano 7. I. 1903

Ill. Sign. Prof. Saccardo.

Il Dott. Travero, che mi fece
per l'altro una gradita visita, mi informò che
ella ancora non era del tutto ristabilita, anzi
avrebbe nuovamente sentito il bisogno d. riguardi.
Le notizie che sulla salute pubblica d. Padova, mi
giungono, mentre confermano quella che apprendo dai
giornali, mi rendono persuaso che la malattia,
per quanto, fortunatamente, leggera, da cui ella è colpita
è quella ostinata influenza che reca quest'anno costi-
tante e vari estere molestie.

Le giungano pertanto ancora i miei auguri di
pronta e sanata guarigione, quegli auguri che più
viveri ed affettuosi non potrebbe fare un figlio per
il padre suo. Voglia il Cielo che essi vengano ^{subito} altret-
tanto efficaci, quanto sono caldi e sentiti.

Presto Le invierò i funghi di Sardegna.
Non tutti sono classificati... (anzi il maggior numero
credo sia quello degli indeterminati) quelli classificati ritardano
sono la sanzione di Lei per le ragioni che Le espon-
go in altra mia, quindi ritengo per fermo che basterà
che Ella accenni all'opera dei miei assistenti e mia,
senza aggiunte d'orni. Per me mi basta di figurare
come raccoglitore, e mi preme che Ella, a tempo debito, uo-
quando avrà fatta la classificazione, mi invii l'elenco
delle specie con a fianco di ciascun nome il numero
corrispondente del cartoccio (numero in arabo) per poter
aggiungere il nome all'esemplare che conservo nel mio
erbario.

Forse sarà necessaria qualche tavola. Se crede i
disegni, dal microscopio, assai volentieri li farò io.

Pregandola di darmi notizie di me saluterò che
mi sta tanto a cuore, e di riverirmi distintamente

la di Lei gentile Signora, mi do con piena stima
ed affetto, che sombrami più vivo, dal saperla indigenta,

D. Le - sc.

A. di Sordani